

Bhaja Govindam by Sri Shankara

(translated from Sanskrit in English by Balakrishna Kumthekar - tradotta dall'inglese in italiano massimo taddei)

1: Adora Govinda! Adora Govinda! Adora Govinda! Oh ignorante, al tempo della morte le regole di grammatica che tu tenti di gestire e padroneggiare non saranno affatto capaci di salvarti.

2: Oh, Folle molla il tuo insaziabile desiderio per i possessi terreni , sii ragionevole e sviluppa serenità e contentezza. Sii soddisfatto e felice con qualsiasi cosa tu possa ottenere con il sudore della tua fronte e qualsiasi cosa il destino abbia segnato per te.

3: Attratto dal fascino fisico di una donna non perdere i tuoi sensi il corpo non è niente altro che un insieme di carne , non dimenticarlo mai.

4: La goccia di acqua sulla foglia di loto è tremula e instabile . Così è la tua vita che è incerta .Sappi che il corpo giace nelle mascelle della malattia che può ingoiarlo in qualsiasi momento . La vita alla fine non è altro che preoccupazione, miserie e tristezza .

5: Fintanto che sei abile di produrre un utile così il tuo amico e congiunto sarà sollecito con te ma non appena le tue gambe diventano inferme e cessa il tuo reddito nessuno si curerà di te neanche la gente di casa tua.

6: Per quanto a lungo ci sia vita nel tuo corpo la tua gente può occuparsi di te ma una volta che il respiro vitale abbandonerà il tuo corpo anche la tua stessa moglie si allontanerà da te.

7: L' Infanzia scivola via in giochi e divertimenti. La gioventù vola via nella ricerca di amoreggiamenti. Appena uno cresce è risucchiato nelle preoccupazioni a riguardo della moglie e dei figli. Tutta la intera vita viene spesa in un tipo di preoccupazione o in un altro. E a nessun stadio della vita l'uomo trova il tempo per alzare i suoi pensieri a Dio.

8: Ma chi in realtà è la tua amata e chi in realtà è tuo figlio ? Strani sono questi legami familiari , chi appartiene a te e a chi tu appartieni ? Donde realmente tu venisti ? Oh fratello riflettici profondamente.

9: La compagnia del giusto fa crescere la via del distacco dal falso attaccamento ; quando l'attaccamento è reciso la delusione termina e quando la delusione termina la mente diviene stabile e non fluttuante .Una mente stabile e esente da oscillazioni è predisposta per lo stato di jivamuktha (liberato in vita).

10: Quando la gioventù è andata dove sono la lussuria e i suoi giochi? Dove è il lago quando la sua acqua si è essiccata? Dove sono i parenti quando le ricchezze sono svanite? Quando la Verità viene realizzata dove è la trappola del *samsara* ?

11: I piaceri e le ricchezze della vita mondana sono ingannevoli apparenze. Comprendendo ciò essi non sono altro che uno spettacolo di passaggio , sii distaccato e non appassionato , coltiva la rinuncia e ricerca il Brahman .

12: Giorno e notte, alba e tramonto, inverno e primavera, tutti loro sono uno scorrere attraverso il palcoscenico del mondo . Mentre il tempo si beffa di noi e scherza con noi il tempo della nostra vita corre via , ciò nonostante noi non molliamo neanche un po' del nostro attaccamento ai nostri desideri né lasciamo che essi mollino la loro presa su di noi.

13: Pazzo ! Perchè ti preoccupi così tanto per tua moglie e le tue proprietà , perchè non cerchi la Verità ? Sappi che nei tre mondi solo la unione con il buono , il giusto, e il sacro può aiutarti nell'attraversamento sicuro dell'oceano della vita.

14: L'asceta con i capelli infeltriti , l'uomo con la testa rasata o totalmente depilate, o l'uomo che sfilava con l'abito oca del *sannyasi* , tutti loro hanno occhi ma non vedono . Non sono altro che trucchi per ingannare il mondo , per riempire le loro pance . (La rinuncia

non risiede nelle apparenze esteriori ma nel pensiero interiore, attitudine e sentimenti.)

15: Il corpo è diventato decrepito , i capelli sulla testa completamente grigi, la bocca senza denti, la schiena è piegata e il vecchio non può fare un passo senza il bastone , nondimeno non molla neanche un po' la sua presa su una matassa di desideri.

16: Egli è senza casa , la sua schiena piegata dalla età, il suo corpo perde calore e deve scaldarsi al fuoco o al sole , l'albero è il suo solo riparo , vive elemosinando briciole lanciate dagli altri nelle sue mani , la notte dorme con il mento sulle ginocchia. Ancora non lascia e non permette alla morsa dei desideri su di lui di allentarsi un po'.

17: Uno può essersi bagnato nel Sacro Gange o anche nel Sangam (Prayag) , può avere fatto molte donazioni e osservato molti voti e comunque a meno che non abbia intravisto la Verità non otterrà liberazione neanche dopo cento vite.

18: Chi può essere in grado di disturbare la pace e la serenità di un uomo che ha il vero spirito di rinuncia e il controllo dei suoi desideri, fosse anche il più povero dormiente solo nelle sale dei templi e nei cortili o sotto gli alberi o sulla mera terra solo con una pelle di daino per coprirsi. ?

19: Che uno sia immerso nello yoga o gozzovigliante nei divertimenti esteriori (*bhoga*), che stia godendosi della compagnia di persone o deliziandosi di se stesso ritirato in solitudine la felicità certo non può essere sua a meno che egli non si delizi interiormente nel Brahman . Egli sarà veramente felice e veramente se la godrà.

20: Anche un piccolo studio e comprensione della Bhagavad Gita, o un sorso di un minuscolo goccio di acqua del sacro Gange o una minima adorazione di Murari (Ksrna), questi sicuramente lo salveranno dal confronto con la morte.

21: Sottoponendosi ai dolori delle rinascite ancora ed ancora, passando attraverso gli spasmi della morte ancora ed ancora , giacendo nel grembo della madre ancora ed ancora, questo processo del samsara è duro da porre termine. Salvami da ciò o Signore Misericordioso !

22: Vestito in stracci di fortuna, camminando oltre il bene e il male , non curandosi nè dei meriti derivanti dalle azioni corrette nè piegandosi a compiere niente di scorretto abbandonato in meditazione lo yogi si delizia sempre nel Supremo ,non curante delle esteriori norme di decoro il suo comportamento può apparire scenico come quello di un bambino o essere bizzarro come un lunatico.

23: Chi sei tu? Chi sono io? Da dove vengo ? Chi è mia madre ? Chi mio padre? Chiediti questo e poi realizza che l'intero mondo delle esperienze sensoriali, preoccupazioni e problemi, non sono altro che allucinazioni prodotte da immaginazione e delusione. Con tale consapevolezza sarai libero dalle delusioni del mondo.

24: In te, in me , e ovunque, non c'è altro che Vishnu. Erroneamente vedendomi come oggetto di differenza tu sei erroneamente disposto nei miei confronti. Cerca di vedere in tutti i viventi solo il Vishnu che è il tuo stesso sé. Abbandona il tuo fallace ed egoistico senso di separatezza con gli altri esseri. Coltiva un senso di compassione , unità e unitarietà con tutti.

25: Non guardare a nessuno in termini di amico o nemico , fratello o cugino, non farti fuori le tue energie mentali in pensieri di amicizia o inimicizia. Cerca il Sé ovunque (l'atman) sii amabile e equanime verso tutti e tratta tutti allo stesso modo.

26: Liberati dalla brama , rabbia, avidità e delusione. Conosci te stesso chi in realtà sei. Chiedi dentro di te chi sono ??? . I folli che falliscono nell'apprendere il Sé sono destinati al fuoco dell'inferno anche qui e ora stesso ed a soffrire continue torture.

27: Recita la Gita; canta i mille nomi del Signore Vishnu (Vshnu Sahasranama), medita incessantemente sul consorte e Signore di Lakshmi, guida la tua mente verso la associazione con il bene . Dai via le tue ricchezze in assistenza a coloro che ne hanno bisogno e che sono poveri.

28: Così come velocemente un uomo indulge nei piaceri della carne altrettanto velocemente ahimè cade nelle disavventure . Anche contemplando la morte come la inevitabile e unica fine di tutti egli non si trattiene da vie scorrette.

29: E' solo la ricchezza che causa tutti i danni e porta alla rovina . Ricordati di portare sempre in mente questa verità . Sappi che la ricerca della ricchezza non riesce a dare ad alcuno la felicità. I ricchi temono e hanno paura anche dei loro stessi figli. Questo è il risultato della ricchezza ovunque e sempre.

30: Respiro regolato , controllo dei sensi , discriminazione fra l'Eterno e il transeunte , Japa (recitazione mantra) e meditazione , sottomettendo la coscienza del corpo e della mente nella Coscienza dello Spirito fondendosi nel totale Interiore Silenzio , questo uno deve praticare con fervore implacabile.

31: Arrendere se stessi ai piedi di Loto del Maestro con i tuoi sensi e la mente, disciplinati e liberi dalle scosse del samsara, potrai ammirare il Signore che risiede nel tuo cuore.